

IO REGIONALE DELL'UMBRIA CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

# ACS30 GIORNI

aprile  
'10



40  
anni di Re  
gio  
ne



Regione Umbria  
Consiglio Regionale

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

APRILE  
10

a cura  
dell'Ufficio stampa del  
Consiglio regionale dell'Umbria

Direttore responsabile:

**Tiziano Bertini**

In redazione:

**Giampietro Chiodini,**

**Paolo Giovagnoni**

**Marco Paganini**

**Alberto Scattolini**

Editing:

**Simona Traversini**

Grafica:

**Mauro Gambuli**

**Foto di copertina:**

Liberazione di Perugia.

Fototeca dell'Istituto per la

Storia Contemporanea

dell'Umbria.

Supplemento al numero 72 del

30 aprile 2010 dell'agenzia

Acs

Registrazione tribunale di

Perugia n. 27-93 del 22-10-93

## Affari Istituzionali

- 5** ELEZIONI REGIONALI 2010 – CORTE D'APPELLO DI PERUGIA E UFFICI CIRCOSCRIZIONALI DI PERUGIA E TERNI PROCLAMANO GLI ELETTI NELLA LISTA REGIONALE E NELLE DUE PROVINCIALI

ELEZIONI REGIONALI 2010 – ELENCO DEGLI ELETTI CON I RISULTATI DEFINITIVI DEI VOTI DELLE LISTE REGIONALI E PROVINCIALI

25 APRILE: "FONDAMENTO DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA E DELL'UNITÀ NAZIONALE" – IL PRESIDENTE BRACCO SULLA FESTA DELLA LIBERAZIONE

## Agricoltura

- 7** TARTUFI: "SINDACO E GIUNTA DI CITTA' DI CASTELLO REVOCHINO LA CONCESSIONE A RECINTARE UN FONDO DI 300 ETTARI" – PER DOTTORINI (IDV) E' UN "ATTO SCONSIDERATO"

TABACCHICOLTURA: "PER LA SOPRAVVIVENZA DELLE AZIENDE, FORTE UNITÀ FRA PRODUTTORI E TRASFORMATORI DEL TABACCO" – NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)

## Ambiente

- 8** DEMOLIZIONE EX-FAT DI CITTÀ DI CASTELLO: "NECESSARIA LA SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI LAVORI PER TUTELARE LA SALUTE DEI CITTADINI" - DOTTORINI (IDV) SU RISCHI FIBRE VAGANTI ED ESITO SOPRALLUOGHI

INCENDIO VASCIGLIANO: "STRUMENTALI LE SOLLECITAZIONI DEL SEN. FERRANTE (PD) AL GOVERNO: ISTITUZIONI LOCALI IN RITARDO SULL'EMERGENZA". DE SIO (PDL) REPLICA ALLE ACCUSE DI IMMOBILISMO

- 9** CITTA' DI CASTELLO: "IL SINDACO ASCOLTI I CITTADINI E REVOCHI L'AUTORIZZAZIONE ALLA RECINZIONE DI 300 ETTARI" - DOTTORINI (IDV) REPLICA A CECCHINI (PD)

"GRAVISSIMA MARCIA INDIETRO DELL'ITALIA SUGLI IMPEGNI DI COPENHAGEN PER RIDUZIONE GAS SERRA" - PER DOTTORINI (IDV): "IRRESPONSABILE LA MOZIONE APPROVATA DAL CENTRO DESTRA"

## Cultura

- 10** NOVITÀ NELLA STORIA DI PALAZZO CESARONI: RARE IMMAGINI DI QUAND'ERA HOTEL PALACE IN UN DOCUMENTARIO CHE ACCOMPAGNA LA PRESENTAZIONE DEI NUOVI ELETTI - IDENTIFICATA UNA SCONOSCIUTA SALA DA PRANZO

"IN RICORDO DI ROBERTO ABBONDANZA" - ALLA SALA DEI NOTARI DI PERUGIA UNA MANIFESTAZIONE PER COMMEMORARE IL PROFESSORE E L'AMMINISTRATORE AD UN ANNO DALLA SCOMPARSA

## Economia / Lavoro

- 11** ARRESTO GIAN GAETANO CASO: "LA PONTI EDITORIALE ACQUISTATA CON SOLDI PUBBLICI E CEDUTA A IMPRENDITORI SPREGIUDICATI" - NOTA DI DOTTORINI (IDV)

"FERMEZZA E LUNGIMIRANZA PER EVITARE LA CHIUSURA DELLA BASELL" – PER DE SIO (PDL) OCCORRE "GARANTIRE LA TENUTA DEL SISTEMA INDUSTRIALE DELLA CHIMICA A TERNI"



APRILE  
10

- 12** "MASSIMO IMPEGNO DEL CENTRODESTRA PER UNA VERTENZA NAZIONALE SULLA BASELL" - NEVI E DE SIO (PDL): "IL GOVERNO SE NE STA OCCUPANDO"

"IL CONSIGLIO REGIONALE AFFRONTI CON URGENZA LA CRISI ECONOMICA E STRUTTURALE DELLE IMPRESE UMBRE" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)

## Energia

- 13** "SOSPENDERE LA DELIBERA SUL FOTOVOLTAICO" - NEVI (PDL) CHIEDE ALLA GIUNTA DI BLOCCARE L'ESECUTIVITÀ DELL'ATTO, CHE RISCHIEREBBE DI ESSERE BOCCIATO DALLA CONSULTA

## Informazione

- 14** INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 186 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

CONSIGLIO REGIONALE: ONLINE SUL SITO WWW.CRUMBRIA.IT UN SUPPLEMENTO DELLA RASSEGNA STAMPA CON ANALISI E COMMENTI SULLE ELEZIONI REGIONALI 2010

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 187 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 188 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

- 15** IN ONDA IL NUMERO 189 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA

## Politica / Attualità

- 16** REGIONALI: "ADESSO È IL MOMENTO DI FESTEGGIARE, MA IDV SAPRÀ FAR VALERE TUTTA L'AUTOREVOLEZZA" - A CITTÀ DI CASTELLO 600 PERSONE PER IL SUCCESSO DI OLIVIERO DOTTORINI E DELLA SUA LISTA

UN "PATTO CON GLI ELETTORI SUI VALORI" - MARIA ROSI (PDL) SI PRESENTA E INDICA LE PRIORITÀ DELLA SUA ATTIVITÀ POLITICA

INCENDIO DI VASCIGLIANO: "LO STATO DI EMERGENZA CHIESTO CON GRAVE RITARDO" - DE SIO (PDL) CHIEDE DI "ATTIVARE UNA COMMISSIONE DI INDAGINE SU QUANTO ACCADUTO"

- 17** CIRIGNONI (LEGA NORD UMBRIA) NOMINATO COMMISSARIO DEL PARTITO PER LA PROVINCIA DI PERUGIA

"ESITO NEGATIVO PER UN MOMENTO DI GRANDE IMPORTANZA" - GORACCI E STUFARA (FED. SINISTRA) SUL COMITATO POLITICO REGIONALE DEL PRC E LE INDICAZIONI SULLA NUOVA GIUNTA

GIUNTA REGIONALE: "NON FARÒ LA GUERRA A VINTI, MA È UNA PROVOCAZIONE DIRE CHE L'HO LANCIATO IO" - GORACCI (PRC - FED SINISTRA) "ORA SI VALORIZZI ANCHE CHI HA AVUTO RISULTATI STRAORDINARI"

## Sanità

- 19** "LA SOMMINISTRAZIONE DELLA RU 486 IN UMBRIA VA CONTENUTA E PREVISTA SOLO CON RIGIDI PARAMETRI APPLICATIVI" - NOTA DI ALFREDO DE SIO (PDL) SULL'USO DELLA PILLOLA ABORTIVA



APRILE  
10

## Sicurezza dei Cittadini

**20** "PIENA SOLIDARIETÀ ALLE FORZE DELL'ORDINE PER I FATTI DI PERUGIA"- LIGNANI MARCHESANI (PDL) INVITA AD "ABBASSARE I TONI ED EVITARE CONTRAPPOSIZIONI POLITICHE"

"ISTITUIRE DI NUOVO E AL PIÙ PRESTO LA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLE INFILTRAZIONI CRIMINALI IN UMBRIA" - CIRIGNONI (LEGA NORD UMBRIA) SOLLECITA L'AVVIO DEI LAVORI DEL CONSIGLIO



APRILE  
10**ELEZIONI REGIONALI 2010 - CORTE D'APPELLO DI PERUGIA E UFFICI CIRCOSCRIZIONALI DI PERUGIA E TERNI PROCLAMANO GLI ELETTI NELLA LISTA REGIONALE E NELLE DUE PROVINCIALI**

Perugia, 16 aprile 2010 - L'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'Appello ha proceduto in data odierna alla proclamazione dei candidati eletti alle elezioni 2010 nella lista regionale. Risultano eletti: Catuscia Marini, presidente (lista "Per l'Umbria-Marini presidente"). Questi candidati eletti nella lista del presidente eletto Lamberto Bottini (PD-candidato della lista del presidente eletto); Fabrizio Felice Bracco (PD-candidato della lista del presidente eletto); Paolo Brutti (IDV-candidato della lista del presidente eletto); Roberto Carpinelli (Pdc -candidato della lista del presidente eletto); Silvano Rometti (Socialisti riformisti-candidato della lista del presidente eletto); Gianluca Rossi (PD-candidato della lista del presidente eletto). Eletti consiglieri nella lista regionale anche i due candidati presidente, Paola Binetti (Unione di Centro) e Fiammetta Modena (Per l'Umbria). I due Uffici circoscrizionali presso i Tribunali di Perugia e Terni hanno proclamato i ventidue consiglieri regionali eletti nelle due liste provinciali. Nella circoscrizione provinciale di Perugia risultano eletti: Oliviero Dottorini ("Di Pietro-Idv"); Silvano Rometti ("Socialisti e riformisti per l'Umbria"); Orfeo Goracci ("Rifondazione-Comunisti italiani"); Vincenzo Riommi, Gianfranco Chiacchieroni, Luca Barberini, Fernanda Cecchini, Andrea Smacchi, Franco Tomassoni e Renato Locchi ("Partito Democratico"); Gianluca Cirignoni ("Lega Nord"); Francesco Zaffini, Andrea Lignani Marchesani, Massimo Mantovani, Rocco Valentino, Massimo Monni e Maria Rosi ("Popolo della Libertà"). Nella circoscrizione provinciale di Terni risultano eletti: Damiano Stufara ("Rifondazione-Comunisti italiani"); Eros Brega e Fausto Galanello ("Partito Democratico"); Raffaele Nevi e Alfredo De Sio ("Popolo della Libertà").

**ELEZIONI REGIONALI 2010 - ELENCO DEGLI ELETTI CON I RISULTATI DEFINITIVI DEI VOTI DELLE LISTE REGIONALI E PROVINCIALI**

Perugia, 19 aprile 2010 - Pubblichiamo l'elenco degli eletti nelle consultazioni elettorali per il rinnovo del presidente della Regione e del Consiglio regionale, con i risultati definitivi relativi ai voti espressi nelle liste regionali e in quelle provinciali, come risultano dai verbali della Corte d'Appello di Perugia e dei Tribunali di Perugia e Terni. Liste regionali: Catuscia Marini, presidente-lista "Per l'Umbria-Marini presidente" (257.398 voti). Questi candidati eletti nella lista del presidente: Lamberto Bottini (PD); Fabrizio Felice Bracco (PD); Paolo Brutti (IDV); Roberto Carpinelli (Pdc); Silvano Rometti (Socialisti riformisti-candidato della lista del presidente elet-

to); Gianluca Rossi (PD). Eletti consiglieri nella lista regionale anche i due candidati presidente: Fiammetta Modena - lista "Per l'Umbria" (169.572 voti) e Paola Binetti-lista "Unione di Centro" (22.730 voti). Liste provinciali. Di seguito gli eletti nella circoscrizione provinciale di Perugia con le relative preferenze: Vincenzo Riommi (7562 preferenze), Gianfranco Chiacchieroni (6982), Luca Barberini (6780), Fernanda Cecchini (5875), Andrea Smacchi (5667), Franco Tomassoni (5167) e Renato Locchi (3908)-lista "Partito Democratico"; Oliviero Dottorini-lista "Di Pietro-Idv" (4345); Silvano Rometti-lista "Socialisti e riformisti per l'Umbria" (4126); Orfeo Goracci-lista "Rifondazione-Comunisti italiani" (3654); Francesco Zaffini (6383), Andrea Lignani Marchesani (6169), Massimo Mantovani (5538), Rocco Valentino (4748), Massimo Monni (4746) e Maria Rosi (4260)-lista "Popolo della Libertà"; Gianluca Cirignoni-lista "Lega Nord" (669);. Nella circoscrizione provinciale di Terni risultano eletti: Eros Brega (5907 preferenze) e Fausto Galanello (4075)-lista "Partito Democratico"; Damiano Stufara -"Rifondazione-Comunisti italiani" (3034); Raffaele Nevi (5654) e Alfredo De Sio (5567)-lista "Popolo della Libertà".

**25 APRILE: "FONDAMENTO DELLA COSTITUZIONE REPUBBLICANA E DELL'UNITÀ NAZIONALE" - IL PRESIDENTE BRACCO SULLA FESTA DELLA LIBERAZIONE**

*Pone l'accento sulla necessità di rilanciare il concetto di Unità nazionale e la validità della Costituzione italiana, il presidente del Consiglio regionale, Fabrizio Bracco, nel suo intervento istituzionale in occasione del 65 esimo anniversario della Liberazione. Bracco rivolge ai giovani e al mondo della scuola l'invito a studiare e riflettere su una parte "fondamentale" della storia nazionale, "per tenerne sempre viva la memoria, contribuendo a rafforzare la democrazia repubblicana e il sentimento di forte unità nazionale. Perché l'affievolirsi dell'una e dell'altro - sottolinea Bracco - comporterebbe un danno civile pesante: la frammentazione del Paese e l'affievolirsi dello spirito pubblico repubblicano".*

Perugia, 23 aprile 2010 - Riaffermare e rilanciare, soprattutto fra i giovani, quei valori che sono alla base del concetto di unità nazionale e che costituiscono il fondamento storico, culturale e teorico della Costituzione repubblicana. Secondo il presidente del Consiglio regionale dell'Umbria, Fabrizio Bracco è questo il "profondo significato istituzionale e politico" che occorre attribuire alla ricorrenza del 25 Aprile, Festa della Liberazione: "Un appuntamento di altissimo valore civile - spiega - che ricorda a tutti gli italiani una tappa fondamentale della vita nazionale". "Nella lotta vittoriosa contro il nazi-fascismo - scrive Bracco - rinasce, riprende forza e valore etico-politico il principio dell'Unità nazionale. Dopo un ventennio di dittatura il principio della democrazia viene assunto come valore assoluto e imprescindibile per



APRILE  
10

una moderna Repubblica democratica". "A 65 anni dalla Liberazione - aggiunge Bracco - celebriamo la ripresa di un lungo e faticoso processo di costruzione dell'identità del popolo italiano che, avviato col Risorgimento e ripreso con la Resistenza, trova oggi la sua più alta espressione nella Carta costituzionale che ha in sé, sempre vivi e attuali, i valori più profondi della nostra storia". Il presidente Bracco rivolge ai giovani e al mondo della scuola il particolare invito a studiare e riflettere su una parte "fondamentale" della storia nazionale, "per tenerne sempre viva la memoria, contribuendo a rafforzare la democrazia repubblicana e il sentimento di forte unità nazionale. Perché l'affievolirsi dell'una e dell'altro - sottolinea Bracco - comporterebbe un danno civile pesante: la frammentazione del Paese e l'affievolirsi dello spirito pubblico repubblicano". Bracco ricorda "i tanti italiani e i tanti umbri che 65 anni fa persero la vita scegliendo di schierarsi contro la dittatura. Quelli impegnati nella lotta antifascista prima e partigiana poi, i militari che l'8 settembre si rifiutarono di combattere con gli eserciti nazista e fascista e finirono nei campi di concentramento, i tanti civili inermi vittime degli eccidi e delle stragi". Il presidente del Consiglio rivolge, infine, un pensiero di "umana pietà" anche per quegli italiani che caddero combattendo a fianco dei nazi-fascisti: "Un sentimento di 'pietas' che non deve però fare velo alla storia che ha sancito la vittoria di quanti si schierarono dalla parte della democrazia e della libertà, contro quella della dittatura e della barbarie. E il 25 Aprile - conclude Bracco - non è però una festa di parte, ma l'occasione per tutti gli italiani di rinnovare quel vincolo di unità nazionale che nella democrazia e nella libertà ha le sue radici e il suo futuro".



APRILE  
10**TARTUFI: "SINDACO E GIUNTA DI CITTÀ DI CASTELLO REVOCHINO LA CONCESSIONE A RECINTARE UN FONDO DI 300 ETTARI" - PER DOTTORINI (IDV) È UN "ATTO SCONSIDERATO"**

*"Il Comune di Città di Castello esca allo scoperto e revochi la concessione a recintare un fondo di 300 ettari che vieta l'accesso ai cercatori di tartufi". E' quanto scrive, in una nota, il consigliere regionale Oliviero Dottorini che giudica, quello del sindaco e della Giunta, "un atto sconsiderato e un modo di amministrare che fa carta straccia del rispetto dei cittadini, dell'ambiente e delle ragioni storico-culturali di un territorio". Secondo l'esponente dell'IDV, "non si è tenuto conto di una legge regionale (8/2004) e di ripetute sentenze della Corte Costituzionale e del Tar".*

Perugia, 17 aprile 2010 - "Il sindaco e la giunta di Città di Castello escano allo scoperto e dicano come intendono rimediare al grave errore di superficialità amministrativa che ha portato a concedere l'autorizzazione alla recinzione di 300 ettari di terreno in deroga ai Regolamenti edilizi comunali e senza tenere conto di una legge regionale e di ripetute sentenze della Corte Costituzionale e del Tar consentendo così la chiusura di un fondo che avrebbe dovuto consentire l'accesso ai cercatori di tartufi". Così il consigliere regionale Oliviero Dottorini (Idv) che definisce l'atto dell'Amministrazione tifernate "un caso emblematico di come possa essere svilito il senso dei beni comuni e piegato il diritto di tutti i cittadini di godere del territorio alle esigenze dei privati. Ora - aggiunge - si abbia il coraggio di revocare la concessione e di aprire una nuova stagione di rapporti con i cittadini". Dottorini ricorda che la suddetta recinzione di 300 ettari, per un'altezza di oltre 2 metri, nel comune di Città di Castello, "consente la chiusura di un fondo che la legge regionale 8 del 2004, due sentenze della Consulta e una e una sentenza del Tar ritengono avrebbe dovuto consentire l'accesso ai cercatori di tartufi". "A questo primo atto sconsiderato - evidenzia l'esponente dell'Idv - pare siano seguite altre autorizzazioni alla recinzione, segno evidente che l'Amministrazione comunale ha aperto quel varco nel quale temevamo si sarebbero inevitabilmente inseriti in molti altri. Quanto denunciato alcune settimane fa dall'Associazione tartufai dell'Altotevere è allo stesso tempo grave e indicativo di un modo di amministrare che fa carta straccia del rispetto dei cittadini, dell'ambiente e delle ragioni storico-culturali di un territorio". Per Dottorini, "viene colpito uno dei diritti fondamentali dei cittadini, siano essi raccoglitori di funghi, asparagi e tartufi, agricoltori o semplici amanti della natura. Credo che il primo atto da fare con il nuovo Consiglio regionale sia un'interrogazione agli assessori all'Agricoltura e all'Ambiente per comprendere le ragioni di un atto che poco ha a che vedere con il rispetto delle regole e molto con un modo di gestire la cosa pubblica che tutti vorremmo

vedere archiviato". "C'è una responsabilità politica pesante dietro questa decisione - continua Dottorini - e sarebbe importante che non solo il sindaco, ma l'intera compagine amministrativa ne rispondesse senza scaricare le proprie responsabilità sul livello tecnico. C'è un ricorso amministrativo - ricorda - che chiede la revoca immediata dell'autorizzazione rilasciata dall'amministrazione tifernate, ma fino ad oggi nessuno si è sentito in dovere di dare una risposta". Secondo Dottorini "è grave che si continui a pensare di danneggiare i cittadini e le ragioni dell'ambiente solo per andare incontro alle esigenze di un privato, per giunta procedendo in deroga agli stessi regolamenti comunali e creando un precedente che avrà effetti a catena pericolosi su altre situazioni analoghe. Non vorremmo che alla base di questa scelta, vi fosse, ancora una volta, la volontà di rispondere a richieste provenienti da un apparato politico-burocratico extraterritoriale che non ha alcun interesse a valorizzare il territorio tifernate per la sua tradizione di autonomia e civiltà". "Sarebbe importante - conclude Dottorini - che l'amministrazione tifernate ammettesse con umiltà l'evidente errore commesso e convocasse le parti per trovare soluzioni praticabili e condivise, revocando la concessione e facendo in modo che non si verificino più in futuro atti che trovano sostegno soltanto nella supponenza e nella superficialità di un modo di amministrare lontano dai cittadini e dagli interessi del territorio".

**TABACCHICOLTURA: "PER LA SOPRAVVIVENZA DELLE AZIENDE, FORTE UNITÀ FRA PRODUTTORI E TRASFORMATORI" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)**

Perugia, 22 aprile 2010 - Il consigliere regionale Gianfranco Chiacchieroni (PD) interviene sulla situazione che riguarda la tabacchicoltura: "Questo nuovo regime nella fase finale della transizione, da quello dei premi al libero mercato, deve contare su una forte unità dei produttori al tavolo della trattativa con i trasformatori del tabacco stesso, e quindi con coloro i quali devono acquistare il prodotto". "Dall'unità delle associazioni dei produttori e dalla concertazione con le istituzioni - spiega Chiacchieroni - dipenderà l'esito della trattativa e la possibilità di sopravvivenza del settore stesso. Pertanto rivolgo un appello non solo all'unità fra le associazioni dei produttori, ma anche fra questi ultimi, le regioni tabacchicole ed il Ministero, che deve farsi carico di convocare le parti". Secondo Chiacchieroni duplici l'obiettivo da raggiungere: "Istituire un borsino delle merci, relativamente al tabacco, nel momento della produzione, e attivare un efficace tavolo di trattativa con i privati, coloro che acquistano il tabacco, siano essi multinazionali o altri soggetti". "Le istituzioni - conclude Chiacchieroni - sia le Regioni, sia il Ministero, devono intervenire efficacemente nel mercato del tabacco, per assicurare la sopravvivenza delle aziende e la salvaguardia di molti posti di lavoro".



APRILE  
10**DEMOLIZIONE EX-FAT DI CITTÀ DI CASTELLO: "NECESSARIA LA SOSPENSIONE TEMPORANEA DEI LAVORI PER TUTELARE LA SALUTE DEI CITTADINI" - DOTTORINI (IDV) SU RISCHI FIBRE VAGANTI ED ESITO SOPRALLUOGHI**

*Oliviero Dottorini, consigliere regionale dell'Idv, prende posizione sul rilevamento di fibre potenzialmente pericolose sprigionatesi dalla demolizione dell'edificio Ex-Fat di Città di Castello e suggerisce una breve sospensione dei lavori in attesa di ulteriori accertamenti. Nonostante le assicurazioni fornite dalla Asl 1 che lascerebbero intendere che trattarsi di lana di vetro, il consigliere ricorda che proprio le manifatture tabacchi nella fattispecie della Ex-Fat sono individuate dalla legge come siti insalubri.*

Perugia, 6 aprile 2010 - "Il verbale di prescrizione relativo alla demolizione dell'edificio ex-Fat di Città di Castello è opportuno ma non sufficiente a fugare ogni dubbio e stupisce che venga emesso solo oggi, a cinque giorni dalla denuncia degli abitanti del quartiere", pur sapendo che si è in presenza di una manifattura tabacchi individuata dalla legge come sito insalubre. Oliviero Dottorini, consigliere regionale dell'Idv, prende posizione sul rilevamento di "fibre potenzialmente pericolose" sprigionatesi con la demolizione dell'edificio di Città di Castello ed in particolare sull'esito del sopralluogo di Carabinieri, Arpa, Asl1 e Polizia municipale presso l'edificio ex-Fat e chiede di sospendere temporaneamente i lavori di demolizione, in attesa di completare gli accertamenti previsti. "Il principio di precauzione, precisa il consigliere, richiede infatti che prima di tutto ci si assicuri che la salute dei cittadini e dei lavoratori non sia messa a rischio. Occorre quindi verificare che le fibre presenti all'interno delle ampie superfici vetrate in demolizione non siano pericolose per la salute. E' vero che assicurazioni arrivano dalla Asl1 e che tutto lascia pensare che si tratti semplicemente di lana di vetro, ma su salute e sicurezza non si può scherzare e il sindaco dovrebbe aver già da qualche giorno sospeso i lavori in forma cautelativa". Solo dopo aver verificato la non esistenza di rischi per la salute - continua Dottorini - "i lavori possano proseguire, con la certezza di aver sciolto ogni dubbio in merito alla composizione del materiale che viaggia nell'aria. Ma vorremmo anche sapere se il sindaco e l'Arpa hanno richiesto particolari precauzioni all'atto di rilasciare l'autorizzazione ad avviare i lavori, cosa necessaria vista la tipologia dell'edificio in demolizione. E' infatti opportuno ricordare che il decreto ministeriale del 5 settembre 1994, che definisce l'elenco delle industrie insalubri, individua tra queste anche la manifattura tabacchi, proprio la fattispecie dell'Ex-Fat. A prescindere dalla pessima qualità degli interventi di recupero previsti per la Ex-Fat - conclude Dottorini - sui quali ci siamo più volte espressi, ritengo che sia comunque prioritario assicurare a tutti i cittadini che i lavori avviati non

presentino rischi per la salute, in modo da evitare superficialità e allarmismi. A breve i lavori di demolizione interesseranno anche tetti in eternit e coibentazioni in amianto. E' opportuno che si proceda con tutte le precauzioni del caso".

**INCENDIO VASCIGLIANO: "STRUMENTALI LE SOLLECITAZIONI DEL SEN. FERRANTE (PD) AL GOVERNO: ISTITUZIONI LOCALI IN RITARDO SULL'EMERGENZA". DE SIO (PDL) REPLICA ALLE ACCUSE DI IMMOBILISMO**

*Botta e risposta tra il consigliere regionale Alfredo De Sio (Pdl) e il senatore Francesco Ferrante (Pd) in merito al rogo sviluppatosi presso il capannone della Ecorecuperi di Vascigliano nel luglio dello scorso anno. De Sio, qualche giorno fa, ha puntato il dito contro le istituzioni locali e regionali che "hanno chiesto con ritardo il riconoscimento dello stato di emergenza ambientale", mentre Ferrante, secondo una nota dello stesso consigliere regionale, ha accusato di immobilismo il Governo centrale". Per De Sio "la verità è che per troppo tempo qualcuno ha raccontato ai cittadini e al Ministero dell'ambiente tutta un'altra storia minimizzando l'accaduto".*

Perugia, 14 aprile 2010 - "Le sollecitazioni del sen. Francesco Ferrante al Governo nazionale affinché intervenga nella vicenda del rogo di Vascigliano di Stroncone sono condite di una serie di evidenti strumentalità". Così il consigliere regionale Alfredo De Sio (Pdl) replicando "alle accuse di immobilismo rivolte dal sen. Ferrante (Pd) al Governo nazionale". Per De Sio, il parlamentare del Partito democratico "ignora completamente la genesi e le informazioni fornite al Ministero dell'ambiente poche settimane fa da parte dai Comuni di Stroncone, Terni, Narni, dalla Regione Umbria, dalla Provincia di Terni, nonché da Asl ed Arpa". "Sarebbe sufficiente - continua l'esponente regionale del Pdl - che Ferrante leggesse la risposta fornita dal Governo all'interrogazione del suo collega di partito, onorevole Trappolino, nella quale si fa esplicito riferimento a tutte le comunicazioni che il Ministero dell'ambiente ha ricevuto dalle istituzioni locali e nelle quali non si fa nessuna menzione a situazioni di emergenza o disastro ambientale e che invece successivamente, anche dopo l'apertura di un'inchiesta da parte della magistratura, ci si è resi conto dell'esistenza. Altro che tecnicismi e cavilli, - attacca De Sio - la legge assegna alle Regioni, nei casi ordinari, la normale gestione di questo tipo di situazioni e la discrezionalità di far scattare interventi sostitutivi nei confronti di soggetti inadempienti. Anche le procedure ordinarie di bonifica sono gestite dalle Regioni. La verità - spiega - è che per mesi e mesi qualcuno ha raccontato ai cittadini e al ministero tutta un'altra storia minimizzando l'accaduto". Per De Sio, è comunque "urgente attivare ogni procedura straordinaria che permetta l'intervento diretto e sostitutivo delle istituzioni nei confronti dei vari soggetti inadempienti". Ma al senatore Ferrante



APRILE  
10



– continua – “non può sfuggire che soltanto dieci giorni fa la Regione Umbria si è fatta carico, alla luce dei nuovi interventi sull’area di Vascigliano, di chiedere il riconoscimento di disastro ambientale”. “Il mio appello – aggiunge – è rivolto a tutti i rappresentanti nelle istituzioni, a livello locale e nazionale, perché evitino polemiche inutili e infondate. Il fatto che le forze politiche hanno aderito compatte alla manifestazione promossa dal comitato di Vascigliano – conclude De Sio – è l’atteggiamento più giusto per affrontare l’attuale emergenza, con la speranza che si possa intervenire al più presto con adeguati strumenti, necessari per la tutela dell’ambiente e dei cittadini”.

**CITTÀ DI CASTELLO: “IL SINDACO ASCOLTI I CITTADINI E REVOCHI L’AUTORIZZAZIONE ALLA RECINZIONE DI 300 ETTARI” - DOTTORINI (IDV) REPLICA A CECCHINI (PD)**

Perugia, 20 aprile 2010 - “Se il sindaco Cecchini in questi anni avesse ascoltato un po’ di più i cittadini, forse Città di Castello non sarebbe ridotta nello stato in cui versa. Con tutta la comprensione per la delusione elettorale, non si capisce la protervia con cui si tentano di giustificare atti politici come quello che ha portato a concedere l’autorizzazione alla recinzione di 300 ettari di terreno in deroga ai Regolamenti edilizi comunali e senza tenere conto di una legge regionale e di ripetute sentenze della Corte Costituzionale e del Tar”. Con queste parole Oliviero Dottorini, consigliere regionale dell’Italia dei valori, risponde alle dichiarazioni, che egli definisce “avventate”, del sindaco di Città di Castello, Fernanda Cecchini, la quale aveva criticato la presa di posizione dello stesso Dottorini che si era espresso contro la chiusura di un fondo “che la legge regionale 8 del 2004, due sentenze della Consulta e una sentenza del Tar ritengono avrebbe dovuto consentire l’accesso ai cercatori di tartufi e a tutti coloro che amano godere del proprio territorio”. “Non è con i rancori post-elettorali – continua l’esponente dell’Italia dei valori – che si rimedia alla decadenza in cui versa Città di Castello, ma recuperando un corretto rapporto con i cittadini, a partire dalla valorizzazione dei beni comuni, dell’ambiente e dal diritto di godere del proprio territorio. Non è bello scaricare le responsabilità politiche sui livelli amministrativi, tanto più che la pratica aveva avuto, per ben due volte, parere negativo da parte degli uffici comunali preposti”. “Rimaniamo dell’idea – conclude Dottorini – che l’unico modo per rimediare alla superficialità amministrativa che ha portato a concedere l’autorizzazione alla recinzione di un fondo addirittura in misura molto maggiore a quanto richiesto sia di revocare la concessione e di agire finalmente ascoltando i cittadini e perseguendo l’interesse collettivo, invece di rispondere a richieste provenienti da un apparato politico-burocratico extraterritoriale che non ha alcun interesse a valorizzare il nostro territorio per la sua tradizione di autonomia e civiltà”.

**“GRAVISSIMA MARCIA INDIETRO DELL’ITALIA SUGLI IMPEGNI DI COPENHAGEN PER RIDUZIONE GAS SERRA” - PER DOTTORINI (IDV): “IRRESPONSABILE LA MOZIONE APPROVATA DAL CENTRO DESTRA”**

*Per il consigliere regionale Oliviero Dottorini (Idv) “la mozione del centro destra - che mira a dichiarare decaduto l’accordo per la riduzione dei gas serra - la dice lunga sulla scarsa lungimiranza di chi vuole investire su tecnologie obsolete, pericolose e antieconomiche, come il nucleare”. Secondo Dottorini si tratta “dell’ennesima conferma della miopia di Pdl e Lega che sta portando il nostro paese verso una catastrofe di natura ambientale ed economica”.*

Perugia, 20 aprile 2010 - “Mentre in quasi tutto il mondo industrializzato si individua nella green economy il futuro verso il quale orientare le scelte strategiche di sviluppo, la maggioranza di centro destra in Italia decide di operare una gravissima marcia indietro rispetto agli impegni assunti in ambito internazionale. E’ l’ennesima conferma della miopia di Pdl e Lega che sta portando il nostro paese verso una catastrofe di natura sia ambientale che economica”. E’ questo il commento di Oliviero Dottorini, consigliere regionale dell’Italia dei valori, alla notizia dell’approvazione della mozione presentata in Senato dal centro destra che impegna il governo a richiedere in sede di Unione europea che si dichiarino decaduto, in quanto non più utile, l’accordo del 20-20-20 che ha come obiettivo di ridurre i gas serra aumentando rinnovabili ed efficienza energetica del 20 per cento. “E’ da irresponsabili – spiega l’esponente dell’Italia dei valori - bollare come catastrofiste e totalmente inattendibili le posizioni che mirano a risolvere il problema del riscaldamento globale. Non si capisce come sia possibile continuare ad ignorare il fatto che un sistema basato sulle fonti fossili rischia di portare il pianeta a conseguenze disastrose. Inoltre, i rappresentanti di Pdl e Lega non si rendono nemmeno conto che la riduzione dell’efficienza energetica si traduce anche in una perdita di competitività per le nostre imprese. Senza contare che oltre alle problematiche dell’inquinamento bisogna considerare la pericolosità della dipendenza dalle fonti esauribili, che non contribuisce allo sviluppo della ricerca”. “La mozione del centro destra – conclude Dottorini – la dice lunga sulla scarsa lungimiranza di chi vuole investire su tecnologie obsolete, pericolose e antieconomiche, come il nucleare. Occorre una spinta decisa nella direzione dell’efficienza energetica e di reali e pesanti investimenti per favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili. Solo così si potrà tentare di salvaguardare il nostro pianeta e allo stesso tempo offrire concrete opportunità di sviluppo alle realtà imprenditoriali più innovative e quindi maggiori opportunità occupazionali”.



APRILE  
10**NOVITÀ NELLA STORIA DI PALAZZO CESARONI: RARE IMMAGINI DI QUAND'ERA HOTEL PALACE IN UN DOCUMENTARIO CHE ACCOMPAGNA LA PRESENTAZIONE DEI NUOVI ELETTI - IDENTIFICATA UNA SCONOSCIUTA SALA DA PRANZO**

Perugia, 9 aprile 2010 - Delle vicende che portarono alla ideazione e realizzazione di Palazzo Cesaroni - dal 1977 sede del Consiglio regionale dell'Umbria - si conosce quasi tutto: dalla folgorante carriera imprenditoriale del suo ideatore e costruttore, il ricchissimo Ferdinando Cesaroni che mai volle abitare la sua sontuosa dimora, all'acquisto dello stabile fatto dall'Ina-Assicurazioni a metà anni 20, al prolungato utilizzo delle sue sale prestigiose da parte dell'Accademia dei Filedoni. Meno noto è invece l'utilizzo iniziale del palazzo, dalla costruzione al 1925, quando fu adattato a lussuoso albergo: l'Hotel Palace di Perugia che con il vicino Brufani si conteneva il turismo di elite degli anni a cavallo fra Belle Epoque e primo dopoguerra. Ora, una semplice e fortunata ricerca storico-iconeografica consente di far luce proprio su quegli anni dimenticati, grazie alla riscoperta di immagini suggestive, ricche di novità per la stessa storia di Perugia. E' riemersa una sconosciuta e dimenticata "Salle a manger" dell'Hotel che grazie alla sovrapposizione di due immagini, ideata dal cineoperatore Luca Antonini, è stata individuata nella sua ubicazione certa con l'attuale Sala della partecipazione al piano terra. Mentre un'altra foto, datata 1932, attesta che ogni anno il 4 novembre, per festeggiare la Vittoria dell'Italia nella Grande guerra, l'Accademia dei Lincei organizzava nella prestigiosa Sala Brugnoli, un'esclusiva festa da ballo che era anche occasione per il debutto in società delle giovani perugine di buona famiglia. Tutte le immagini comprese alcune cartoline illustrate che promuovevano l'Hotel Palace e il suo collegamento ideale con Assisi, sono state inserite in un breve documentario di pochi minuti del notiziario Telecru che verrà messo in onda nelle Tv private dell'Umbria, in coda ai profili dei nuovi consiglieri appena eletti e successivamente sarà scaricabile dal sito Internet del Consiglio regionale [www.crumbria.it](http://www.crumbria.it). Alla c. a. delle redazioni: le due foto sovrapponibili sono scaricabili dall'archivio fotografico del Consiglio regionale dell'Umbria: <http://www.flickr.com/photos/acsonline/>

**"IN RICORDO DI ROBERTO ABBONDANZA" - ALLA SALA DEI NOTARI DI PERUGIA UNA MANIFESTAZIONE PER COMMEMORARE IL PROFESSORE E L'AMMINISTRATORE AD UN ANNO DALLA SCOMPARSА**

*Si è svolta oggi alla Sala dei Notari di Perugia la manifestazione organizzata per commemorare il professor Roberto Abbondanza ad un anno dalla scomparsa. Nel corso dell'iniziativa, organizzata per rendere omaggio al "protagonista della vita*

*culturale e politica degli ultimi 50 anni", è stato presentato il volume curato dalla Deputazione di storia patria dell'Umbria e dedicato proprio alla vita e all'impegno politico e accademico di Roberto Abbondanza.*

Perugia, 28 aprile 2010 - A dodici mesi dalla morte, la Deputazione di storia patria per l'Umbria, il Consiglio regionale, il Comune di Perugia, l'Università degli studi e l'Archivio di Stato hanno voluto ricordare Roberto Abbondanza, professore universitario, studioso e amministratore, con una manifestazione pubblica che si è svolta oggi alla Sala dei Notari di Perugia. Nel corso dell'iniziativa, organizzata per rendere omaggio al "protagonista della vita culturale e politica degli ultimi 50 anni", è stato presentato il volume curato dalla Deputazione di storia patria dell'Umbria e dedicato proprio alla vita, alle passioni e all'impegno politico e accademico di Roberto Abbondanza. Consigliere regionale dell'Umbria (nelle liste del Partito Comunista) per due legislature, dal 1975 al 1985, Abbondanza ricoprì gli incarichi di assessore alla cultura e di presidente del Consiglio. In seguito, dal 1985 al 1990, fu assessore alla cultura nella giunta comunale di Perugia. Intervenedo all'iniziativa, Attilio Bartoli Langeli, presidente della Deputazione di storia patria, ha ricordato la grande passione e l'attenzione estrema di Roberto Abbondanza, proiettato sempre in una ricerca, sia negli studi che nell'amministrazione pubblica, del migliore risultato possibile e mai del più facile. Anche il neo assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, il sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali e il direttore dell'Archivio di Stato, Paolo Franzese, hanno ricordato l'importante contributo culturale e politico dato da Roberto Abbondanza alla città di Perugia ed alla regione intera. Immagini dell'iniziativa nell'archivio fotografico del Consiglio regionale: <http://www.flickr.com/photos/acsonline/4560953290/>



APRILE  
10**ARRESTO GIAN GAETANO CASO: "LA PONTI EDITORIALE ACQUISTATA CON SOLDI PUBBLICI E CEDUTA A IMPRENDITORI SPREGIUDICATI" - NOTA DI DOTTORINI (IDV)**

*Il consigliere regionale dell'Italia dei valori, Oliviero Dottorini, interviene sulle vicende della società Ponti editoriale e si chiede "Dove sono finiti i milioni usati per il suo salvataggio? Quante le imprese coinvolte?". Per Dottorini emerge la necessità di "rivedere le politiche per lo sviluppo ed in particolare i bandi Por Fesr 2007-2013 che hanno individuato i poli di eccellenza da finanziare con ingentissime risorse".*

Perugia, 21 aprile 2010 - "Lo avevamo detto in tempi non sospetti: la Ponti editoriale e i suoi proprietari sono stati molto abili nell'intercettare risorse pubbliche, ma non altrettanto nel garantire continuità occupazionale e ricadute economiche sul territorio. La notizia dell'arresto del socio di maggioranza Gian Gaetano Caso deve farci riflettere. Dobbiamo chiederci a quali persone abbiamo consegnato le nostre aziende e il futuro di centinaia di famiglie tifernati". Con queste parole Oliviero Dottorini, consigliere regionale dell'Italia dei valori, commenta la notizia dell'arresto di Gian Gaetano Caso, socio di maggioranza della Ponti editoriale, "con accuse gravissime, tra cui bancarotta fraudolenta, tentata truffa aggravata, abusivismo bancario per oltre 200 milioni di euro, 9 milioni di euro di fatture false, 80 milioni di euro di fittizi aumenti di capitale sociale". Per l'esponente dell'Italia dei valori "aver consentito l'ingresso di un'imprenditoria d'avventura nella compagine di una società rilevata anche con soldi pubblici si rivela oggi in tutta la sua gravità. Qualcuno, sempre pronto al taglio dei nastri, dovrebbe avere il buon gusto di spiegarci come tutto questo sia potuto avvenire e come si è potuto dare credito a certi imprenditori. In gioco c'è il futuro di decine di famiglie, ma soprattutto la dignità di una città e di un comprensorio. Certa imprenditoria rischia di inquinare pesantemente il nostro tessuto economico, con ripercussioni pesanti sulla tenuta dell'intero sistema. Ci piacerebbe sapere - continua Dottorini - quanti altri imprenditori locali sono stati coinvolti, loro malgrado, in questa vicenda. Quante sono le aziende creditrici che rischiano di vedere compromesso il loro futuro per aver dato fiducia a iniziative imprenditoriali rivelatesi inconsistenti e, a giudicare dalle azioni giudiziarie in atto, spregiudicate. Una riflessione a parte deve essere rivolta alle azioni per spingere l'economia regionale. Occorre che la Regione corra subito ai ripari, rivedendo le politiche sullo sviluppo ed in particolare i bandi Por Fesr 2007-2013 che hanno individuato i poli di eccellenza da finanziare con ingentissime risorse. Come sono stati identificati questi settori di eccellenza? Siamo certi, ad esempio, che il settore della meccatronica sia strategico per l'Altotevere e in grado di incentivare iniziative serie e durature per la nostra economia? Sarebbe insostenibile, adesso che è chiara la qualità di certe realtà im-

prenditoriali, dovere assistere all'ennesimo intervento ritagliato su gruppi che hanno dato pessima prova di lungimiranza e affidabilità. Occorre ridisegnare un profilo delle politiche industriali in Umbria che sappia individuare gli imprenditori seri che lavorano e investono sul territorio, evitando di tornare a commettere altri errori che l'Altotevere e l'Umbria non possono più permettersi". "A fronte dei milioni di euro pubblici (finanziamenti e leasing) di cui il gruppo Ponti negli anni ha goduto - spiega Dottorini - ci ritroviamo di fronte a un epilogo drammatico, che è tanto più grave in quanto erano conosciute a tutti le modalità imprenditoriali di Caso. Sicuramente dovevano essere chiare a chi gli ha ceduto una società che aveva già goduto di ingenti finanziamenti pubblici. Ora sarà importante che qualcuno spieghi dove sono finiti quei soldi e quali ricadute hanno avuto per i cittadini".

**"FERMEZZA E LUNGIMIRANZA PER EVITARE LA CHIUSURA DELLA BASELL" - PER DE SIO (PDL) OCCORRE "GARANTIRE LA TENUTA DEL SISTEMA INDUSTRIALE DELLA CHIMICA A TERNI"**

*"Evitare la chiusura della Basell lavorando per trovare risposte immediate che garantiscano la tenuta del sistema industriale della chimica nel territorio ternano". E' quanto scrive, in una nota, Alfredo De Sio (Pdl) in merito alla crisi della Basell e "sull'annuncio di una possibile disponibilità a valutare ipotesi di vendita dello stabilimento ternano". Secondo l'esponente del Popolo della Libertà "l'azione messa in atto dal Governo unitamente a tutti i soggetti istituzionali locali ed alle forze sindacali sta aprendo delle crepe nel rigido protocollo che la multinazionale aveva adottato per arrivare entro la fine dell'anno alla chiusura dello stabilimento".*

Perugia, 22 aprile 2010 - "Fermezza e lungimiranza per evitare la chiusura e smascherare eventuali bluff riguardo alla Basell di Terni". Così il consigliere del Popolo della Libertà, Alfredo De Sio in merito alla crisi della Basell e "sull'annuncio di una possibile disponibilità a valutare ipotesi di vendita dello stabilimento ternano". L'azione che il Governo Nazionale unitamente a tutti i soggetti istituzionali locali ed alle forze sindacali ha messo in atto - spiega De Sio - sta aprendo delle crepe nel rigido protocollo che la multinazionale aveva adottato per arrivare entro la fine dell'anno alla chiusura dello stabilimento. E' superfluo ricordare - continua - l'assurdità di tale decisione sotto il profilo lavorativo ed economico se non rappresentandola come una vera e propria speculazione finanziaria che non c'entra nulla con vere crisi di industrie che abbiamo visto sorgere anche nel nostro territorio". "Ecco perché dopo l'apertura del tavolo con il Governo - aggiunge - la disponibilità a valutare ipotesi di vendita, anche se per ora a condizione, deve vedere le istituzioni protagoniste di una azione dinamica



APRILE  
10

tesa a costruire un percorso per concretizzare, oggi, risposte contingenti, salvo operare poi nel futuro, secondo quelle che saranno le nuove dinamiche dei mercati interni ed internazionali, per modificare determinati assetti!". Per De Sio "la mutabilità degli accordi nel tempo sembra essere la costante degli atteggiamenti tenuti dalle multinazionali sul nostro territorio e non sarà perciò un eventuale accordo che deve rispondere all'emergenze dell'oggi a impedire eventuali sviluppi per il futuro. L'importante - conclude - è che si passi velocemente dalle parole ai fatti, escludendo fin d'ora ogni ipotesi di chiusura e lavorando per trovare risposte immediate che garantiscano la tenuta del sistema industriale della chimica nel territorio ternano".

**"MASSIMO IMPEGNO DEL CENTRODESTRA PER UNA VERTENZA NAZIONALE SULLA BASELL" - NEVI E DE SIO (PDL): "IL GOVERNO SE NE STA OCCUPANDO"**

Perugia, 29 aprile 2010 - Secondo i consiglieri regionali del Pdl Raffaele Nevi e Alfredo De Sio "l'invio delle lettere di cassa integrazione ai lavoratori della Basell è un pessimo segnale che l'azienda dà e che rappresenta un grosso strappo nei rapporti tra la multinazionale, il nostro paese e, in particolare, il nostro territorio". "Per quanto riguarda il Pdl - spiegano - siamo, non da oggi, impegnati, anche con l'ausilio degli autorevoli contatti di Fiammetta Modena e dei nostri parlamentari, con il Governo per fare di questa una vertenza nazionale, come confermato anche nella giornata di ieri dal ministro Elio Vito, il quale in Parlamento ha ribadito l'impegno del Governo per trovare una soluzione che consenta la sopravvivenza del polo chimico ternano che per noi è, e deve rimanere strategico per il futuro sviluppo del nostro territorio". "Ora - proseguono i due consiglieri del Pdl - l'appello è quello di fare proprie le parole di monsignor Paglia, rimanere tutti uniti e impegnarsi alacremente per trovare la soluzione migliore possibile e far capire ai lavoratori che ci metteremo il massimo impegno". "Questa - concludono - non è una cosa che riguarda solo loro e le loro famiglie, ma tutta la città di Terni. Siamo certi che il Governo ci sta lavorando seriamente e che quando sarà il momento ci sarà anche la riconvocazione del tavolo".

**"IL CONSIGLIO REGIONALE AFFRONTI CON URGENZA LA CRISI ECONOMICA E STRUTTURALE DELLE IMPRESE UMBRE" - NOTA DI CHIACCHIERONI (PD)**

*"Il nuovo Consiglio regionale dovrà prioritariamente approfondire ogni soluzione necessaria per affrontare la crisi e avviare processi per la ripresa e lo sviluppo dell'economia umbra". E' quanto auspica, in una nota, Gianfranco Chiacchieroni (Pd), preoccupato "dagli ultimi dati dell'Osservatorio regionale relativi alle quasi*

*7mila richieste per gli ammortizzatori sociali a fronte di oltre 800 imprese di vario settore attanagliate dalla crisi economica in atto". L'esponente della maggioranza consiliare invita le istituzioni "ad essere vicine a tutte quelle forze imprenditoriali impegnate sull'innovazione, sulla ricerca, ma anche e soprattutto a quelle famiglie che stanno sopportando grandissimi sforzi e sacrifici".*

Perugia, 30 aprile 2010 - "A fronte della preoccupante situazione economica di moltissime imprese umbre, che rischia di impoverire la nostra comunità regionale, si rende necessaria una risposta forte da parte delle istituzioni e soprattutto dal nuovo Consiglio regionale che dovrà prendersi, da subito, un impegno diretto su questa importante tematica e approfondire ogni soluzione necessaria per affrontare la crisi e avviare processi per la ripresa e lo sviluppo". Così il consigliere del Partito democratico, Gianfranco Chiacchieroni preoccupato per "la crisi che sta attraversando l'economia umbra e per la durezza dei dati dell'Osservatorio regionale dai quali emerge la richiesta di ammortizzatori sociali da parte di 6mila909 unità relative ad aziende del comparto agricolo, tessile, metalmeccanico, legno, edilizia, servizi e trasporti. Le imprese interessate sono oltre 800". Chiacchieroni allarga poi l'elenco anche per "tutte le attività di piccolissime imprese, tra le quali quelle dell'artigianato, che non hanno la possibilità di accedere agli ammortizzatori sociali in deroga, oltre ad alcuni settori colpiti da crisi verticale quali l'artigianato artistico, la tabacchicoltura e la zootecnia". Secondo l'esponente del Pd "le istituzioni devono essere quindi vicine a tutte le forze imprenditoriali impegnate sull'innovazione, sulla ricerca, ma anche e soprattutto a quelle famiglie che stanno sopportando grandissimi sforzi e sacrifici". Chiacchieroni non dimentica neanche le situazioni critiche già conosciute, come la crisi che investe "l'azienda Merloni di Nocera Umbra, la Basell di Terni, la Sirio ecologica di Gubbio, oltre, anche se con il ricorso molto parziale alla cassa integrazione, la Perugia di San Sisto". Non si tratta di drammatizzare, - spiega l'esponente della maggioranza - ma di accompagnare gli infiniti sforzi che molta parte del tessuto economico e produttivo umbro sta conducendo nell'ambito economico e produttivo del mercato globale, sostenendo tutte quelle imprese che vivono e affrontano molteplici difficoltà quotidiane". Siamo chiamati - conclude Chiacchieroni - a capovolgere la vecchia filosofia utilizzata in tempi di pieno sviluppo, vale a dire la redistribuzione a prescindere. Oggi è necessario lavorare per la creazione di uno sviluppo utile a sostenere tutti attraverso uno sforzo totale utile alla ripresa".



APRILE  
10**"SOSPENDERE LA DELIBERA SUL FOTOVOLTAICO" - NEVI (PDL) CHIEDE ALLA GIUNTA DI BLOCCARE L'ESECUTIVITÀ DELL'ATTO, CHE RISCHIEREBBE DI ESSERE BOCCIATO DALLA CONSULTA**

*Il consigliere regionale del Pdl, Raffaele Nevi, propone alla Giunta di sospendere, quanto prima, l'esecutività della delibera sulle energie rinnovabili. Per Nevi esiste il rischio che la Corte Costituzionale, come già avvenuto in Puglia, bocci la legge.*

Perugia, 15 aprile 2010 - "La dichiarazione d'illegittimità costituzionale delle norme sulle energie rinnovabili della Regione Puglia è un segnale importante, da non sottovalutare anche per la nostra Regione. La decisione di Palazzo Donini di deliberare in materia, prima che siano state emanate le direttive nazionali, ponendo limiti ai luoghi dove è possibile installare impianti fotovoltaici, risponde alla logica del centrosinistra umbro di normare e ingessare tutte le attività ma rischia anch'essa la bocciatura da parte della Corte Costituzionale". Lo afferma Raffaele Nevi, consigliere regionale del Pdl, spiegando di ritenere "necessario sospendere, quanto prima, l'esecutività della delibera per evitare che possano sorgere contenziosi con tutti i soggetti interessati, che potrebbero portare la Regione a dover risarcire eventuali danni e spese processuali". Nevi annuncia, "alla prima occasione, appena insediato il nuovo Consiglio regionale, chiederemo subito di modificare la delibera, evitando d'inserire restringimenti prima ancora che la Conferenza unificata si pronunci in materia".



APRILE  
10**INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 186 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA**

Perugia, 9 aprile 2010 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale del Consiglio regionale, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito [www.telecru.it](http://www.telecru.it), con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. La 186esima puntata segue il tema "Verso la nona legislatura", con una prima tranche di interviste dedicate ai nuovi consiglieri regionali, l'intervento del segretario generale del Consiglio, avvocato Marina Balsamo, che spiega gli adempimenti tecnici necessari per giungere alla prima seduta consiliare e le attività che si stanno svolgendo in questi giorni, infine un breve documentario su Palazzo Cesaroni, l'edificio ricco di storia che ospita le sedute della massima Assemblea regionale. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 9 aprile alle ore 20.00, sabato 10 aprile ore 21.00; Tef-Channel sabato 10 aprile alle ore 19.35, lunedì 12 aprile ore 12.00; Nuova TeleTerni, sabato 10 aprile ore 20.05, martedì 13 aprile ore 13.00; Rete Sole, domenica 11 aprile ore 19.15, giovedì 15 aprile ore 23.50; TRG, lunedì 12 aprile ore 16.30, martedì 13 aprile ore 13.15; TeleGalileo, martedì 13 aprile ore 13.30, mercoledì 14 aprile ore 17.20; UmbriaTv, martedì 13 aprile ore 14.10, mercoledì 14 aprile ore 12.00; TevereTv, martedì 13 aprile ore 18.00, venerdì 16 aprile ore 17.30; Tele Umbria Viva, martedì 13 aprile ore 19.50, mercoledì 14 aprile ore 13.50. (Il notiziario è stato registrato giovedì 8 aprile 2010).

**CONSIGLIO REGIONALE: ONLINE SUL SITO WWW.CRUMBRIA.IT UN SUPPLEMENTO DELLA RASSEGNA STAMPA CON ANALISI E COMMENTI SULLE ELEZIONI REGIONALI 2010**

Perugia, 14 aprile 2010 – Le prime analisi e i commenti sul voto regionale 2010, pubblicati negli ultimi giorni dalla stampa umbra e nazionale, sono da in rete come supplemento alla rassegna stampa di oggi, sul sito ufficiale del Consiglio regionale all'indirizzo [www.crumbria.it](http://www.crumbria.it). Il documento, suddiviso in due parti è scaricabile ai seguenti indirizzi:  
[http://www.crumbria.it/rasseгна/rasseгна.asp?tiporasseгна=1&idraseгна=3391\(I parte\);](http://www.crumbria.it/rasseгна/rasseгна.asp?tiporasseгна=1&idraseгна=3391(I parte);)  
[http://www.crumbria.it/rasseгна/rasseгна.asp?tiporasseгна=1&idraseгна=3392\(II parte\)](http://www.crumbria.it/rasseгна/rasseгна.asp?tiporasseгна=1&idraseгна=3392(II parte))  
 Il lavoro è stato curato da Marinella Germini con la collaborazione di Paola Gentile.

**INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 187 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA**

Perugia, 16 aprile 2010 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale del Consiglio regionale, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito [www.telecru.it](http://www.telecru.it), con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. Nella 187esima puntata un servizio illustra gli adempimenti e le procedure dell'insediamento del nuovo consiglio regionale; la presidente neo eletta Catuscia Marini parla del futuro dell'Umbria e delle priorità di intervento; prosegue la serie di interviste ai consiglieri regionali che animeranno la nona legislatura, a cominciare dalla candidata presidente dell'opposizione, Fiammetta Modena. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 16 aprile alle ore 20.00, sabato 17 aprile ore 21.00; Tef-Channel sabato 17 aprile alle ore 19.35, lunedì 19 aprile ore 12.00; Nuova TeleTerni, sabato 17 aprile ore 20.05, martedì 20 aprile ore 13.00; Rete Sole, domenica 18 aprile ore 19.15, giovedì 22 aprile ore 23.50; TRG, lunedì 19 aprile ore 16.30, martedì 20 aprile ore 13.15; TeleGalileo, martedì 20 aprile ore 13.30, mercoledì 21 aprile ore 17.20; UmbriaTv, martedì 20 aprile ore 14.10, mercoledì 21 aprile ore 12.00; TevereTv, martedì 20 aprile ore 18.00, venerdì 23 aprile ore 17.30; Tele Umbria Viva, martedì 20 aprile ore 19.50, mercoledì 21 aprile ore 13.50. (Il notiziario è stato registrato giovedì 15 aprile 2010).

**INFORMAZIONE ISTITUZIONALE: IN ONDA IL NUMERO 188 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA**

Perugia, 23 aprile 2010 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale del Consiglio regionale, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito [www.telecru.it](http://www.telecru.it), con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. Nella 188esima puntata un servizio illustra come seguire le fasi più importanti del lavoro dell'Assemblea, entrando virtualmente all'interno di Palazzo Cesaroni, attraverso il sito web del Consiglio; l'interesse suscitato dalla diretta via internet della trasmissione televisiva sulle elezioni regionali, con oltre ventimila contatti; la storia di Palazzo Cesaroni raccontata da immagini e foto d'epoca che svelano ogni volta qualche particolare in più su uno degli edifici più belli di Perugia. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 23 aprile alle ore 20.00, sabato 24 aprile ore 21.00; Tef-Channel sabato 24 aprile alle ore 19.35, lunedì 26 aprile ore 12.00; Nuova TeleTerni, sabato 24 aprile ore 20.05, martedì 27 aprile ore 13.00; Rete Sole, domenica 25 aprile ore 19.15, giovedì 29 aprile ore 23.50; TRG, lunedì 26 aprile ore 16.30, martedì 27 aprile ore 13.15; TeleGalileo, martedì 27 aprile ore 13.30, mercoledì 28 aprile ore 17.20; UmbriaTv, martedì 27 aprile ore



APRILE  
10

14.10, mercoledì 28 aprile ore 12.00; TevereTv, martedì 27 aprile ore 18.00, venerdì 30 aprile ore 17.30; Tele Umbria Viva, martedì 27 aprile ore 19.50, mercoledì 28 aprile ore 13.50. (Il notiziario è stato registrato giovedì 22 aprile 2010).

**IN ONDA IL NUMERO 189 DI "TELECRU", IL NOTIZIARIO TELEVISIVO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELL'UMBRIA**

Perugia, 30 aprile 2010 – In onda TeleCru, il notiziario settimanale del Consiglio regionale, ogni settimana sulle televisioni locali e in rete sul sito [www.telecru.it](http://www.telecru.it), con le principali notizie dell'Assemblea legislativa. Nella 189esima puntata un servizio sulle due principali funzioni del Consiglio regionale, quella legislativa e quella di controllo, e la commemorazione del professor Roberto Abbondanza, ad un anno dalla scomparsa. TeleCRU è un notiziario settimanale curato dall'Ufficio stampa, con la collaborazione del Centro video. Viene messo in onda dalle emittenti televisive locali con i seguenti orari: RtuAquesio, venerdì 30 aprile alle ore 20.00, sabato 1° maggio ore 21.00; Tef-Channel sabato 1° maggio alle ore 19.35, lunedì 3 maggio ore 12.00; Nuova TeleTerni, sabato 1° maggio ore 20.05, martedì 4 maggio ore 13.00; Rete Sole, domenica 2 maggio ore 19.15, giovedì 6 maggio ore 23.50; TRG, lunedì 3 maggio ore 16.30, martedì 4 maggio ore 13.15; TeleGalileo, martedì 4 maggio ore 13.30, mercoledì 5 maggio ore 17.20; UmbriaTv, martedì 4 maggio ore 14.10, mercoledì 5 maggio ore 12.00; TevereTv, martedì 4 maggio ore 18.00, venerdì 7 maggio ore 17.30; Tele Umbria Viva, martedì 4 maggio ore 19.50, mercoledì 5 maggio ore 13.50. (Il notiziario è stato registrato giovedì 29 aprile 2010).



APRILE  
10**REGIONALI: "ADESSO È IL MOMENTO DI FESTEGGIARE, MA IDV SAPRÀ FAR VALERE TUTTA L'AUTOREVOLEZZA" - A CITTÀ DI CASTELLO 600 PERSONE PER IL SUCCESSO DI OLIVIERO DOTTORINI E DELLA SUA LISTA**

*Il consigliere Oliviero Dottorini ha festeggiato a Città di Castello il duplice successo di voti ottenuti da Idv e suo personale in termini di preferenze. Durante la festa, che ha fatto registrare 600 presenze, Dottorini ha detto: "Adesso è il momento di festeggiare, ogni considerazione o chiacchiera è fuori luogo; ma Italia dei Valori saprà far valere tutta l'autorevolezza che gli è data dall'essere il secondo partito della coalizione e dagli straordinari risultati ottenuti sul campo".*

Perugia, 2 aprile 2010 - "Adesso è il momento di festeggiare, ogni considerazione o chiacchiera è fuori luogo; ma Italia dei Valori saprà far valere tutta l'autorevolezza che gli è data dall'essere il secondo partito della coalizione e dagli straordinari risultati ottenuti sul campo". Lo ha detto il consigliere regionale Oliviero Dottorini (Idv) in margine alla festa "Per un'Umbria migliore", tenutasi a Città di Castello, "per celebrare lo straordinario risultato conseguito in Umbria da Idv" e quello personale dello stesso Dottorini che, con le 4.357 preferenze ottenute, "risulta essere uno dei più votati in Umbria e ottiene il record tra le liste dell'Italia dei Valori delle regioni del centro e del Nord Italia". La festa, spiega Dottorini, "si è tenuta a Città di Castello, dove l'Idv ha ottenuto il 14.5 per cento dei consensi e in particolare nella frazione di Riosecco dove le percentuali raggiungono il 29 per cento portando il partito di Di Pietro a essere il più votato, superando Pd e Pdl". "Questa è l'Umbria migliore, la parte sana di una regione che vuole ancora sperare e che non si rassegna alla disillusione e al qualunquismo - ha spiegato Dottorini salutando gli intervenuti -. Noi abbiamo ricevuto un mandato preciso da questo straordinario risultato elettorale che ci premia a Città di Castello, in Altotevere e in tutta la provincia: quello del cambiamento e della discontinuità per una regione che ha un grande bisogno di coraggio, libertà e innovazione. Il nostro è il voto libero di chi chiede al centrosinistra un cambiamento reale. Avremo molta strada da fare per non tradire questo carico di fiducia e ottimismo che rompe il profilo di un panorama desolante. Noi non tradiremo il nostro patto con gli elettori". Alla Festa precisa in ultimo Dottorini, "hanno partecipato oltre 600 persone provenienti non solo da Città di Castello, ma anche da Perugia, Gubbio, Foligno, Umbertide, Assisi, San Giustino, Castiglione del Lago, Passignano, Gualdo Cattaneo, Cannara, Valfabbrica, Corciano, Spoleto, Todi, Bastia, Montone".

**UN "PATTO CON GLI ELETTORI SUI VALORI" - MARIA ROSI (PDL) SI PRESENTA E INDICA LE PRIORITÀ DELLA SUA ATTIVITÀ POLITICA**

Perugia, 2 aprile 2010 - La neoletta consigliere regionale Maria Rosi (Pdl) si presenta con un breve testo, intitolato "Patto con gli elettori sui valori", nel quale spiega quali saranno le priorità della sua attività politica in Consiglio regionale. Maria Rosi si impegna "a difendere il rispetto e la dignità della persona umana, nei seguenti ambiti: la sacralità della vita dal concepimento fino alla morte naturale, inviolabile ed indisponibile a tutte le strutture ed a tutti i poteri; la famiglia naturale, fondata sul matrimonio, unica legittima unione tra un uomo ed una donna (come da articolo 29 della Costituzione); il rispetto verso i diritti e le libertà fondamentali della persona, con un impegno forte per garantire lavoro e casa quali elementi indispensabili alla crescita ed alla solidità familiare". Per Rosi sono da salvaguardare la libertà religiosa, la libertà della cultura e della educazione, con un "maggior impegno a tutela della scuola privata", così come l'integrazione dei migranti, "nel rispetto della dignità della loro persona, delle esigenze del bene comune e della nostra identità culturale". Per quanto riguarda l'ambiente, secondo la neoconsigliera del Pdl occorre "porre una maggiore attenzione al nostro territorio e al consumo delle risorse", mentre l'attività della massima assemblea legislativa regionale deve avvalersi di uno "sviluppo della giustizia attraverso leggi più chiare e vicine alle esigenze reali dei cittadini, diminuendo la burocrazia e quegli impedimenti che ostacolano l'impresa e l'economia". E, per quanto attiene al lavoro, "occorre valorizzare i meriti ed i talenti, come base essenziale della crescita sociale".

**INCENDIO DI VASCIGLIANO: "LO STATO DI EMERGENZA CHIESTO CON GRAVE RITARDO" - DE SIO (PDL) CHIEDE DI "ATTIVARE UNA COMMISSIONE DI INDAGINE SU QUANTO ACCADUTO"**

*Il consigliere regionale Alfredo De Sio (Pdl) annuncia che si attiverà, appena insediato il nuovo Consiglio regionale, per una commissione d'indagine sul rogo di Vascigliano. Secondo De Sio è passato troppo tempo dal luglio dello scorso anno, prima che i sindaci dei comuni interessati dall'evento si decidessero a chiedere il riconoscimento dello stato di emergenza ambientale, un ritardo che rischia di aumentare i danni economici a cittadini, agricoltori e allevatori.*

Perugia, 7 aprile 2010 - Il consigliere regionale Alfredo De Sio (Pdl) torna sulla vicenda del rogo di Stroncone, sviluppatosi presso il capannone della Ecorecuperi di Vascigliano nei primi giorni di luglio dello scorso anno: "Sembra che i sindaci dei tre comuni interessati dall'evento - afferma De Sio - abbiano inoltrato adesso la richiesta per il riconoscimento dello stato di emergenza ambientale al fine di ottenere, previa istruttoria della Regione, l'intervento da parte del Governo nazionale per far fronte, anche sotto il profilo eco-



APRILE  
10

nomico, alla grave situazione verificatasi. Un tempo assolutamente spropositato quello trascorso, che fornisce la dimensione di come sia stata gestita l'intera vicenda e di come purtroppo il ritardo accumulato rischi di aumentare in modo esponenziale i danni economici a cittadini, agricoltori ed allevatori". "Sulla vicenda - aggiunge - è in corso anche un'indagine da parte della magistratura, ma certamente anche dal punto di vista politico rimangono forti dubbi sui motivi per i quali ci sono voluti nove mesi per realizzare che ci si trovava di fronte ad un evento che richiedeva l'adozione di misure straordinarie". "La Regione Umbria, l'Asl e l'Arpa - conclude - sono, con competenze diverse, preposte alla gestione degli interventi diretti alla salvaguardia dell'ambiente ed alla tutela della salute dei cittadini. Ecco perché ritengo necessario, così come accaduto per altre situazioni emergenziali seguite ad eventi accaduti nella nostra regione, che il nuovo Consiglio regionale si occupi di approfondire la vicenda non solo rispondendo ad eventuali atti ispettivi ma attivando una commissione di indagine su quanto accaduto, della quale mi farò promotore nei prossimi giorni, appena sarà insediato il nuovo Consiglio regionale".

#### **CIRIGNONI (LEGA NORD UMBRIA) NOMINATO COMMISSARIO DEL PARTITO PER LA PROVINCIA DI PERUGIA**

Perugia, 16 aprile 2010 - Il consigliere regionale Gianluca Cirignoni (Lega Nord Umbria) è stato nominato dal commissario della Lega Nord Umbria, onorevole Luca Paolini, sub-commissario del partito per la provincia di Perugia. L'investitura ufficiale del neo-consigliere regionale, come ha spiegato l'interessato, è avvenuta nel corso di una riunione che si è tenuta ieri presso il Park Hotel di Ponte San Giovanni (Pg) alla presenza di un centinaio di iscritti alla Lega Nord Umbria. PER LE REDAZIONI: foto del neoconsigliere Cirignoni nell'archivio fotografico del Consiglio regionale su Flickr, all'indirizzo: <http://www.flickr.com/photos/acsonline/sets/72157623689739367/>

#### **"ESITO NEGATIVO PER UN MOMENTO DI GRANDE IMPORTANZA" - GORACCI E STUFARA (FED. SINISTRA) SUL COMITATO POLITICO REGIONALE DEL PRC E LE INDICAZIONI SULLA NUOVA GIUNTA**

*I consiglieri regionali di Rifondazione comunista eletti nella lista della Federazione della Sinistra, Orfeo Goracci e Damiano Stufara, esprimono una valutazione negativa sull'esito della riunione del Comitato politico regionale del partito della Rifondazione comunista dell'Umbria. Per Goracci e Stufara la decisione assunta in merito alle indicazioni da fornire alla presidente Marini sulla rappresentanza della Federazione della sinistra nell'Esecutivo di Palazzo Donini risulta "grave ed inaccettabile sul piano politico e tutte da verificare sul piano formale".*

Perugia, 22 aprile 2010 - "Gravi ed inaccettabili sul piano politico e tutte da verificare sul piano formale". Così i consiglieri regionali di Rifondazione comunista eletti nella lista della Federazione della Sinistra, Orfeo Goracci e Damiano Stufara, motivano la propria valutazione "estremamente negativa" sull'esito della riunione del Comitato politico regionale del partito della Rifondazione comunista dell'Umbria. "Si tratta - spiegano i due consiglieri regionali - di scelte assunte non da una maggioranza dei membri del comitato regionale del Prc (nelle due votazioni successive non era presente il numero legale non essendoci al momento della votazione la maggioranza dei componenti), i quali si sono assunti la responsabilità della rottura. Al termine di una discussione delicata e particolarmente articolata che ha attraversato il gruppo dirigente del Prc umbro sulle indicazioni da fornire alla presidente Marini in ordine alla composizione del futuro esecutivo regionale - spiegano i consiglieri regionali - una parte consistente dei membri dell'organismo dirigente, fra cui l'intero gruppo consiliare regionale, ha sostenuto un emendamento al documento presentato dalla maggioranza della segreteria regionale che tentava di determinare una mediazione fra le diverse posizioni in campo, per evitare una spaccatura politicamente rilevante nel partito umbro. In sostanza - spiegano gli esponenti del Prc - la proposta emendativa riguardava la parte del documento in discussione relativa alla non cumulabilità delle funzioni di assessore e consigliere regionale. Il nostro emendamento, invece, mirava a considerare quel criterio come prevalente ma non esclusivo. Un tentativo di mediazione - si legge nella nota - volto a preservare l'unità di Rifondazione comunista e a determinare una soluzione politica largamente condivisa, che si è infranto contro la pervicace volontà, espressa da chi aveva il dovere di esercitare le proprie responsabilità, di non tenere conto delle diverse posizioni espresse e di rompere l'unità del gruppo dirigente". Goracci e Stufara spiegano infine che "la bocciatura dell'emendamento, con 22 voti a favore e 30 contrari, in un organismo dirigente che conta 64 membri, dopo che addirittura si voleva impedire che lo stesso potesse essere sottoposto al voto, ha determinato la scelta politica di abbandonare la riunione da parte di numerosi dirigenti, fra cui i sottoscritti, che si sono sottratti all'atto di rompere il partito indebolendone politicamente la propria rappresentanza istituzionale".

#### **GIUNTA REGIONALE: "NON FARÒ LA GUERRA A VINTI, MA È UNA PROVOCAZIONE DIRE CHE L' HO LANCIATO IO" - GORACCI (PRC - FED SINISTRA) "ORA SI VALORIZZI ANCHE CHI HA AVUTO RISULTATI STRAORDINARI"**

Perugia, 29 aprile 2010 - Leggere sulle pagine di un quotidiano umbro di oggi 29 aprile che "Go-



APRILE  
10

racci lancia Vinti", mi sembra o una provocazione, o una cosa fuori dal mondo. È il commento meravigliato dello stesso Orfeo Goracci, consigliere regionale di Prc - Federazione sinistra, riferito al presunto ruolo da lui avuto nella candidatura di Stefano Vinti ad assessore regionale della Giunta Marini. Nel merito della vicenda lo stesso Goracci precisa: "ritenevo, ritengo e riterrò che tale scelta non rappresenti la miglior soluzione per il Prc. Dopo di che, visto che non ho posto veti e non ho né titoli né forza per farlo sui nomi di altri partiti che la Presidente Marini ha scelto, non farò certo la guerra contro qualcuno, tanto più se esponente del mio partito, del quale sono un militante e un dirigente dal 1991". Ora però, aggiunge Goracci, "Auspicherei che il mio partito in primo luogo, e la coalizione poi, tengano nello stesso conto la imprescindibile necessità di valorizzare anche chi è passato al vaglio del consenso popolare con risultati straordinari, viste le condizioni date. Senza questa lettura di equilibrio che può portare al raggiungimento di obiettivi più avanzati e politicamente più apprezzabili e spendibili, pur mantenendo vincoli di appartenenza politica e di maggioranza - conclude il consigliere - mi ci troverei francamente stretto".



APRILE  
10**"LA SOMMINISTRAZIONE DELLA RU 486 IN UMBRIA VA CONTENUTA E PREVISTA SOLO CON RIGIDI PARAMETRI APPLICATIVI" – NOTA DI ALFREDO DE SIO (PDL) SULL'USO DELLA PILLOLA ABORTIVA**

*"In merito all'uso della pillola abortiva Ru 486, la Regione Umbria si attenga scrupolosamente ed applichi nelle strutture sanitarie procedure restrittive e non interpretazioni fantasiose". E' quanto scrive, in una nota, il consigliere del Pdl, Alfredo De Sio che sottolinea come "la legge 194 prevede il ricovero ospedaliero per la procedura di aborto, ribadito anche dal Consiglio Superiore della Sanità e non c'è nessuna ragione per aggirare questa prescrizione che è innanzi tutto sanitaria".*

Perugia, 2 aprile 2010 - "La banalizzazione dell'aborto è contraria non solo ai principi di civiltà, ma alle stesse disposizioni della legge 194 che prevede percorsi preventivi tendenti a rimuovere le condizioni che portano alla richiesta di interruzione di gravidanza, nonché misure sanitarie a tutela della salute della donna. Va evitato che l'avanzare di una cultura relativista rischi di causare danni anche sotto il profilo sanitario". Così, in una nota, Alfredo De Sio (Pdl) rivolge un appello "affinché in Umbria la somministrazione della Ru 486 venga contenuta e prevista solo da rigidi parametri applicativi". Il riconfermato consigliere regionale del centrodestra ricorda che "la legge 194 prevede il ricovero ospedaliero per la procedura di aborto e non c'è nessuna ragione per aggirare questa prescrizione che è innanzi tutto una prescrizione sanitaria". De Sio si augura, quindi, "che la regione dell'Umbria si attenga scrupolosamente ed applichi nelle strutture sanitarie procedure restrittive e non interpretazioni fantasiose. Non si tratta di convinzioni personali - spiega - perché per quanto mi riguarda continuo ad essere a favore della difesa della vita in ogni circostanza e contro l'aborto praticato in ogni forma, ma c'è una legge che va rispettata in tutti i suoi contenuti e non solo in alcuni, senza contare - conclude - che l'obbligo del ricovero è stato ribadito anche dal Consiglio Superiore della Sanità".



APRILE  
10**"PIENA SOLIDARIETÀ ALLE FORZE DELL'ORDINE PER I FATTI DI PERUGIA" - LIGNANI MARCHESANI (PDL) INVITA AD "ABBASSARE I TONI ED EVITARE CONTRAPPOSIZIONI POLITICHE"**

*Il consigliere regionale del Pdl Andrea Lignani Marchesani commenta quanto avvenuto nel centro storico di Perugia. Per Lignani "l'ordine pubblico è un diritto sacrosanto dei cittadini e della comunità": "la solidarietà alle Forze dell'Ordine è un atto dovuto che deve essere dato senza infingimenti e senza retro pensieri".*

Perugia, 12 aprile 2010 - "Evitare sterili contrapposizioni politiche ed abbassare i toni perché l'ordine pubblico non è né di destra né di sinistra, ma un diritto sacrosanto dei cittadini e della comunità. I fatti di Perugia rimangono nella loro gravità perché hanno risvolti non solo di natura penale ma affondano le radici su modelli comportamentali che stanno distrutturando la nostra società, con lo sballo che sta assurgendo a stile di vita pericolosamente presente nelle nuove generazioni". Lo afferma, commentando quanto avvenuto nel centro storico del capoluogo, il consigliere regionale del Popolo della libertà Andrea Lignani Marchesani. L'esponente dell'opposizione di centrodestra evidenzia che "non si tratta di essere manichei o moralisti, ma è evidente che tutto, dalle stragi del sabato sera alla diffusione di droga ed alcol, è pericolosamente collegato con il serio rischio di una intera società pronta ad esplodere nel proprio individualismo. La solidarietà alle Forze dell'Ordine è un atto dovuto che deve essere dato senza infingimenti e senza retro pensieri, punto di partenza imprescindibile per il rispetto dovuto a chi rischia ogni giorno per la sicurezza di tutti. In seguito, ma con urgenza, la politica si deve dedicare a politiche familiari e giovanili tese a riscoprire il gusto sano dello stare insieme e della comunità per costruire nuovi orizzonti di sviluppo e solidarietà. Un compito immane - aggiunge Lignani Marchesani - ma che è possibile conseguire se si mette da parte il vecchio ideologismo ed i soliti stereotipi precostituiti su Forze dell'Ordine e giovani. Lo aveva già detto Pierpaolo Pisolini 42 anni fa commentando i fatti di Valle Giulia che aprirono la stagione del '68, ma purtroppo è rimasto profeta inascoltato".

**"ISTITUIRE DI NUOVO E AL PIÙ PRESTO LA COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLE INFILTRAZIONI CRIMINALI IN UMBRIA" - CIRIGNONI (LEGA NORD UMBRIA) SOLLECITA L'AVVIO DEI LAVORI DEL CONSIGLIO**

*Il Consiglio regionale si riunisca al più presto e quanto prima sia istituita nuovamente la Commissione d'inchiesta sulle infiltrazioni criminali: sono le priorità individuate dal neoeletto consigliere regionale della Lega Nord Gianluca Cirignoni, che sollecita l'inizio delle attività dell'Assemblea di Palazzo Cesaroni.*

Perugia, 29 aprile 2010 - Il consigliere della Lega Nord Umbria, Gianluca Cirignoni, lancia un appello ai suoi colleghi di tutto il Consiglio regionale affinché al più presto il lavoro dell'Assemblea entri nel vivo ed auspica "il ritorno all'attività di una Commissione d'inchiesta sulle infiltrazioni criminali in Umbria, perché ce n'è davvero bisogno - sottolinea - e la popolazione si attende risposte dalle istituzioni sul versante della sicurezza e dei controlli, per evitare che la criminalità organizzata, la cui presenza si percepisce con evidenza, trovi spazi dove addentrarsi". Per Cirignoni è quindi "urgente" che il Consiglio regionale entri nella pienezza delle sue attività, "superando le sterili vicende delle assegnazioni dei posti e delle cariche e rimettendosi al lavoro per dimostrare in concreto la propria vicinanza alla popolazione nell'affrontare le emergenze dell'Umbria, che - ricorda - non sono soltanto quelle legate allo sviluppo economico ma anche ad una attenta gestione del territorio e la sua tutela dalle problematiche legate alla sicurezza, con particolare attenzione al fenomeno delle infiltrazioni criminali, già rilevato dalla precedente Commissione d'inchiesta messa in campo dal Consiglio nella scorsa legislatura". "Mi auguro e credo che lo vogliano anche gli umbri - conclude Cirignoni - che il Consiglio regionale si riunisca al più presto, così da poter iniziare a discutere di questione concrete, a cominciare dalle questioni che riguardano la sicurezza dei nostri cittadini e i rischi connessi all'ulteriore radicamento delle organizzazioni criminali sul nostro territorio". <http://www.flickr.com/photos/acsonline/sets/72157623689739367/>

